

UFFICIO DIREZIONE DIPARTIMENTO CULTURALI	9 GEN. 2010	CORTE DEI CONTI MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca AOOUFGAB - Ufficio del Gabinetto REGISTRO UFFICIALE Prot. n. 0011001 - 29/12/2009 - USCITA
---	-------------	---

9 FEB. 2010

66 *1012* *308* *188*

Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Vista la legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visto l'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, contenente la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, concernente la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" ed in particolare l'articolo 1, commi da 404 a 416;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" ed in particolare l'articolo 1, commi 376 e 377;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121 contenente "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'articolo 74;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2008, di ricognizione in via amministrativa delle strutture trasferite al Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 262 dell'8 novembre 2008;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni relativo alle "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 di "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

sp



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, relativa alle "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 2009, n. 16, concernente il "Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, concernente il "Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", con particolare riferimento all'articolo 8, comma 8, che demanda la definizione dei compiti degli uffici dirigenziali non generali di ciascun Ufficio scolastico regionale ad un decreto ministeriale di natura non regolamentare, da adottare su proposta del dirigente generale preposto al medesimo Ufficio scolastico regionale;

Visto il Decreto Ministeriale 27 luglio 2009 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale, con particolare riferimento all'articolo 5;

Considerato che è necessario adottare, in attuazione del quadro organizzativo delineato con il citato decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, il decreto ministeriale di natura non regolamentare, di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, per l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia - Romagna;

Vista la proposta formulata, ai sensi del citato articolo 8, comma 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, dal dirigente generale preposto all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia - Romagna;

Sentite le Organizzazioni sindacali aventi titolo a partecipare alla contrattazione nelle riunioni del 4 dicembre 2009,

DECRETA:

Articolo 1

(Funzioni dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia - Romagna)

1. Fatte salve le funzioni previste in capo agli Uffici Scolastici Regionali (USR) dalla vigente normativa (articolo 8 del DPR 20 gennaio 2009, n. 17, in G.U. n. 60 del 13.03.2009, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca), l'Ufficio scolastico regionale (USR) per l'Emilia - Romagna, di livello dirigenziale generale, con sede in Bologna, quale autonomo centro di responsabilità amministrativa, si articola per funzioni e sul territorio in centri di erogazione di servizi amministrativi, di monitoraggio e di supporto alle scuole.
2. L'USR integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e promuove la

SP



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta formativa sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali. L'USR cura altresì i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, per l'educazione degli adulti, per l'istruzione e formazione tecnica superiore, per i rapporti scuola-lavoro.

3. L'USR provvede alla costituzione dell'organo collegiale di cui all'articolo 75, comma 3, del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e della segreteria del consiglio stesso a norma dell'articolo 4 del D.Lgs. 30 giugno 1999, n. 233.

4. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lett. e) del citato DPR n. 17/2009 l'USR per l'Emilia - Romagna si articola in 17 uffici dirigenziali non generali e in 21 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

5. I compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l'USR per l'Emilia - Romagna sono individuati nei successivi articoli 2 e 3.

6. Ove non diversamente specificato e salvo espressa delega del Direttore generale, restano alla competenza della Direzione generale: il coordinamento degli uffici dirigenziali della Direzione generale; i rapporti con il gestore del sistema informativo; le competenze dell'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP); la gestione del sito WEB regionale; i rapporti con la stampa ed i mezzi di informazione; la gestione dei dirigenti amministrativi.

Articolo 2

(Organizzazione per funzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale)

1. L'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia - Romagna si articola per funzioni in n. 8 uffici di livello dirigenziale non generale le cui competenze, esercitate a livello regionale, sono di seguito indicate:

UFFICIO I (Affari generali, personale e servizi della Direzione generale)

Affari generali. Organizzazione, gestione, mobilità regionale, formazione ed aggiornamento del personale dell'USR. Organizzazione del lavoro e relazioni sindacali, per il comparto ministeri. Rapporti con il sistema informativo. Funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore generale.

UFFICIO II (Risorse finanziarie)

Gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie e assegnazione delle risorse per l'erogazione del servizio scolastico. Pianificazione del fabbisogno, bilancio di previsione, variazioni di bilancio e contabilità economica. Attività di consulenza e di supporto alle istituzioni scolastiche nelle materie amministrativo-contabili. Servizi di economato e scritture inventariali. Contratti per acquisti in convenzione CONSIP e diversi.

UFFICIO III (Diritto allo studio. Istruzione non statale)

Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali in materia diritto allo studio e politiche sociali in favore degli studenti. Servizi per l'integrazione degli studenti disabili, in situazione di ospedalizzazione e di assistenza domiciliare. Servizi per l'integrazione degli studenti immigrati. Servizi a sostegno delle associazioni degli studenti e dei genitori; supporto alla conferenza regionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti. Prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile. Attività di orientamento e promozione del successo formativo e della cultura scientifica e tecnologica. Educazione alla sicurezza stradale, alla salute, all'ambiente e alla legalità. Educazione motoria e sportiva. Promozione ed assistenza ai progetti nazionali, europei



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ed internazionali. Patrocini dell'amministrazione. Scuole paritarie e non paritarie; concessione, diniego o revoca parità; iscrizione e cancellazione dal registro delle scuole non paritarie; rapporti con le federazioni di gestori firmatarie di accordi con la direzione generale. Scuole straniere presenti nella regione e nulla osta per la prosecuzione delle attività.

UFFICIO IV (Gestione del personale della scuola)

Applicazione degli indirizzi e delle strategie nazionali in materia di reclutamento ed organizzazione del personale docente, educativo ed ATA. Gestione delle dotazioni organiche a livello regionale. Relazioni sindacali e contrattazione relative al personale della scuola. Affari generali per il personale del Comparto Scuola.

UFFICIO V (Formazione ed aggiornamento del personale della scuola. Supporto all'autonomia didattica)

Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali ed interventi di sostegno, promozione e sviluppo in materia di formazione e aggiornamento del personale della scuola. Contratti integrativi regionali per la formazione. Rapporti con le Associazioni professionali e disciplinari. Servizi a supporto dell'autonomia didattica, di ricerca e sviluppo delle istituzioni scolastiche. Coordinamento direttive annuali ex legge 440/97. Rapporti con l'ANSAS. Sicurezza nelle scuole.

UFFICIO VI (Politiche formative. Organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici)

Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali, rapporti con l'Amministrazione regionale e gli Enti Locali ed interventi di sostegno, promozione e sviluppo in materia di: obbligo di istruzione; istruzione e formazione tecnica e professionale; realizzazione dell'offerta formativa integrata, educazione degli adulti; istruzione e formazione tecnica superiore; rapporti scuola-lavoro e scuola in carcere. reclutamento, organizzazione, gestione e valutazione dei dirigenti scolastici. Relazioni sindacali e contrattazione relativa ai dirigenti scolastici.

UFFICIO VII (Ordinamenti scolastici. Monitoraggio e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche)

Attuazione degli indirizzi e delle strategie nazionali ed interventi in materia di: ordinamenti; esami di stato di I e II grado ed esami per l'esercizio delle libere professioni; qualità e valutazione degli apprendimenti e della qualità complessiva dell'offerta formativa; analisi e valutazione degli interventi educativi e formativi delle istituzioni scolastiche. Monitoraggio delle azioni a supporto delle istituzioni scolastiche autonome. Supporto ai provvedimenti normativi di riforma. Monitoraggi dell'U.S.R., nazionali ed internazionali e raccolta di buone pratiche delle istituzioni scolastiche. Accertamenti ispettivi e coordinamento dei dirigenti tecnici. Risposte ad interrogazioni ed interpellanze parlamentari.

UFFICIO VIII (Legale, contenzioso e disciplinare)

Assistenza legale, gestione del contenzioso, procedure disciplinari, conciliazione per il personale del comparto Scuola e del comparto Ministeri. Consulenza legale alle istituzioni scolastiche.

Articolo 3

(Organizzazione per ambiti territoriali degli Uffici di livello dirigenziale non generale)

1. L'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia - Romagna si articola sul territorio nei seguenti 9 uffici di livello dirigenziale non generale:



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO IX (Ambito territoriale per la provincia di Bologna)

UFFICIO X (Ambito territoriale per la provincia di Ferrara)

UFFICIO XI (Ambito territoriale per la provincia di Forlì - Cesena)

UFFICIO XII (Ambito territoriale per la provincia di Modena)

UFFICIO XIII (Ambito territoriale per la provincia di Parma)

UFFICIO XIV (Ambito territoriale per la provincia di Piacenza)

UFFICIO XV (Ambito territoriale per la provincia di Ravenna)

UFFICIO XVI (Ambito territoriale per la provincia di Reggio Emilia)

UFFICIO XVII (Ambito territoriale per la provincia di Rimini)

2. Gli uffici di cui al precedente comma 1, svolgono, ciascuno nel proprio ambito territoriale di competenza, le funzioni di cui all'articolo 8, comma 3, del DPR 20 gennaio 2009, n. 17. In particolare, provvedono a:

- a) assistenza, consulenza e supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e contabili;
- b) gestione delle graduatorie per il reclutamento del personale della scuola e contratti di assunzione;
- c) supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione dell'offerta formativa e per l'integrazione con altri attori locali;
- d) gestione dello stato giuridico del personale docente educativo ed ATA con contratto a tempo indeterminato appartenente ai ruoli provinciali e con contratto a tempo determinato, compresi i provvedimenti di riconoscimento, computo, riscatto e ricognizione di servizi e periodi contributivi pregressi ai fini del trattamento previdenziale ai sensi, dell'articolo 14 del DPR 8.3.1999 n. 275;
- e) mobilità territoriale e professionale del personale docente, educativo ed ATA;
- f) utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie del personale docente, educativo ed ATA nel rispetto dei contratti integrativi nazionali e regionali;
- g) definizione degli organici delle istituzioni scolastiche della provincia di riferimento, sulla base del contingente assegnato dall'Ufficio IV;
- h) disciplina del personale della scuola appartenente ai ruoli provinciali;
- i) rapporti con le Rappresentanze sindacali unitarie e con le Organizzazioni sindacali territoriali del comparto ministeri;
- j) ogni altro eventuale incarico conferito dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale

Articolo 4

(Funzioni tecnico - ispettive)

1. Il corpo ispettivo, composto dai dirigenti in servizio presso l'USR per l'Emilia - Romagna investiti dell'esercizio della funzione ispettiva tecnica, collocato in posizione di dipendenza funzionale dal dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale, assolve alle funzioni previste dall'articolo 397 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni ed integrazioni.

4



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. Le modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica sono determinate, ai sensi dell'articolo 9 del DPR n. 17/2009, con apposito atto di indirizzo del Ministro.

Articolo 5
(Disposizioni finali)

1. Gli effetti del presente decreto decorrono dal quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.
2. Il presente decreto sarà sottoposto ai controlli di legge e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 29 DIC, 2009

IL MINISTRO

Mariastella Gelmini

246
2/2/2010